

Corso di aggiornamento
Progettazione strutturale e
Norme Tecniche per le Costruzioni

Progetto di aste e collegamenti in acciaio

2 - Problematiche generali; analisi strutturale;
stati limite di esercizio

Spoletto
8-10 novembre 2012
Aurelio Ghersi

Problematiche generali delle strutture in acciaio

Problematiche generali

Differenze tra strutture in acciaio e in c.a.

- Modalità costruttive

Cemento armato

realizzazione monolitica;
in genere strutture fortemente iperstatiche

Acciaio

assemblaggio di elementi;
possibilità di definire il vincolo fornito dal collegamento;
in genere strutture isostatiche o poco iperstatiche

Problematiche generali

Differenze tra strutture in acciaio e in c.a.

- Modalità costruttive

- Differenza di resistenza acciaio-calcestruzzo

- Problemi di deformabilità

Cemento armato

strutture progettate essenzialmente per la resistenza;
verifica di deformazione facilmente soddisfatta

Acciaio

la scelta della sezione è spesso condizionata più dai limiti di
deformabilità che dai limiti di resistenza

Problematiche generali

Differenze tra strutture in acciaio e in c.a.

- Modalità costruttive

- Differenza di resistenza acciaio-calcestruzzo

- Problemi di deformabilità

- Problemi di instabilità

Acciaio

l'instabilità è fortemente condizionante

- instabilità globale, dell'intera struttura
 - instabilità dell'asta
 - instabilità locale, delle parti compresse della sezione

Problematiche generali

Differenze tra strutture in acciaio e in c.a.

- Modalità costruttive

- Differenza di resistenza acciaio-calcestruzzo

- Problemi di deformabilità

- Problemi di instabilità

Acciaio

l'instabilità è fortemente condizionante
attenzione alla spazialità del fenomeno

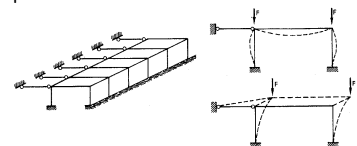


Figura tratta da: Ballo, Mazzolani, Strutture in acciaio

Problematiche generali

Differenze tra strutture in acciaio e in c.a.

- Modalità costruttive
- Differenza di resistenza acciaio-calcestruzzo

- Problemi di deformabilità
- Problemi di instabilità

Acciaio

l'instabilità è fortemente condizionante
attenzione alla spazialità del fenomeno
attenzione alle fasi transitorie, durante la costruzione,
perché i bulloni non perfettamente serrati riducono il
grado di vincolo e facilitano l'instabilità

Problematiche generali

Differenze tra strutture in acciaio e in c.a.

- Modalità costruttive
- Differenza di resistenza acciaio-calcestruzzo

- Problemi di deformabilità
- Problemi di instabilità
- Diversa influenza del peso proprio

Acciaio

peso proprio della struttura quasi trascurabile;
vantaggi in zona sismica e per grandi luci;
rischio di inversione del carico per depressione da vento

Problematiche generali

Differenze tra strutture in acciaio e in c.a.

- Modalità costruttive
- Differenza di resistenza acciaio-calcestruzzo
- Problemi di deformabilità
- Problemi di instabilità
- Diversa influenza del peso proprio
- Diverso comportamento a trazione e compressione

Cemento armato

lavora meglio a compressione

Acciaio

lavora meno bene a compressione, per problemi di
instabilità

Analisi strutturale per le strutture in acciaio

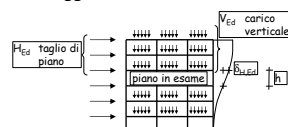
Analisi strutturale metodi di analisi

- Analisi elastica lineare
è quella comunemente adottata
- Analisi non lineare (plastica)
tiene conto della non linearità meccanica mediante
l'introduzione di cerniere plastiche
- Analisi non lineare (elasto-plastica)
tiene conto del legame momento-curvatura non lineare
di tutte le sezioni
- Modelli rigido-plastici
citati solo dall'Eurocodice 3

NTC08, punto 4.2.3.3 - EC3-1-1, punto 5.4

Analisi strutturale non linearità geometrica

- Analisi del primo ordine
è quella comunemente adottata - trascura queste non linearità
- Analisi del secondo ordine
tiene conto della non linearità geometrica
- Approccio semplificato
per telai: valutare il moltiplicatore critico dei carichi verticali
saggiando la deformabilità del telaio mediante forze orizzontali



$$\alpha_{cr} = \frac{H_{Ed}}{V_{Ed}} \frac{h}{\delta_{H,Ed}}$$

EC3-1-1, punto 5.2; Circolare, punto C4.2.3.4

Analisi strutturale non linearità geometrica

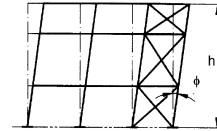
- **Analisi del primo ordine**
è quella comunemente adottata - trascura queste non linearità
- **Analisi del secondo ordine**
tiene conto della non linearità geometrica
- **Approccio semplificato**
per telai: valutare il moltiplicatore critico dei carichi verticali saggiando la deformabilità del telaio mediante forze orizzontali;
 - se $\alpha_{cr} > 10$ eseguire l'analisi del primo ordine
 - altrimenti incrementare gli effetti delle azioni ottenuti dall'analisi lineare mediante il coefficiente $\frac{1}{1 - \frac{1}{\alpha_{cr}}}$

Si veda anche NTC08, punto 7.3.1
(per zona sismica)

EC3-1-1, punto 5.2; Circolare, punto C4.2.3.4

Analisi strutturale imperfezioni di montaggio

- Per telai: considerare imperfezioni per non perfetta ortogonalità delle aste



$$\phi = \phi_0 \alpha_h \alpha_m$$

$$\phi_0 = 1/200$$

$$\alpha_h = \frac{2}{\sqrt{h}}$$

$$\frac{2}{3} \leq \alpha_h \leq 1,0$$

$$\alpha_m = \sqrt{0,5 \left(1 + \frac{1}{m} \right)}$$

m = colonne di piano con $N_{Ed} \geq 0,5 N_{Ed,med}$

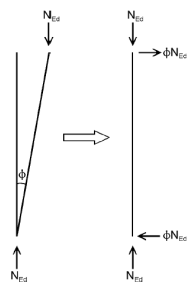
EC3-1-1, punto 5.3; Circolare, punto C4.2.3.5

Analisi strutturale imperfezioni di montaggio

- Per telai: considerare imperfezioni per non perfetta ortogonalità delle aste
- Le imperfezioni possono essere sostituite da forze orizzontali equivalenti

Le forze così valutate sono importanti se non ve ne sono altre; sono in genere modeste rispetto alle azioni di vento o sisma

Analoghe indicazioni sono fornite per travi reticolari ed altri schemi strutturali



EC3-1-1, punto 5.3

Stati limite di esercizio

Stati limite di esercizio

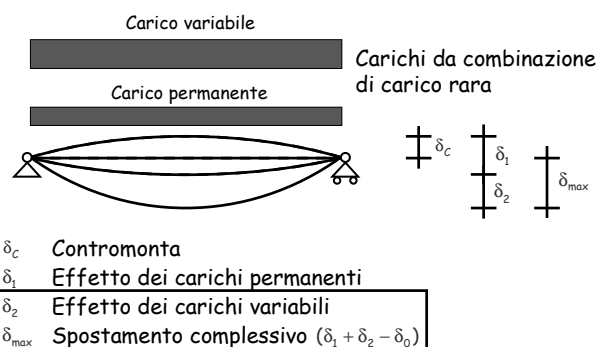
Problema: evitare

deformazioni o spostamenti che compromettono l'aspetto esteriore o l'uso efficiente della struttura; vibrazioni e oscillazioni che creano fastidio agli occupanti degli edifici o danno ai suoi contenuti; danni alle finiture o agli elementi non strutturali dovuti a deformazioni, spostamenti o oscillazioni.

Come evitare il raggiungimento di uno stato limite di esercizio?

Verifica degli spostamenti

Verifica degli spostamenti Calcolo degli spostamenti verticali



Verifica degli spostamenti Valori massimi di spostamento verticale

Condizioni	δ_{\max}	δ_2
Coperture in generale	L/200	L/250
Coperture praticate frequentemente da personale diverso da quello della manutenzione	L/250	L/300
Solai in generale	L/250	L/300
Solai che reggono intonaco o altro materiale di finitura fragile o tramezzi non flessibili	L/250	L/350
Solai che supportano colonne	L/400	L/500
Dove δ_{\max} può compromettere l'aspetto dell'edificio	L/250	

NTC08, punto 4.2.4.2.1

Progetto - stato limite di esercizio

1 - Invertendo le espressioni di verifica si ottengono formule di progetto per la sezione.

$$\delta_{\max} \leq (\delta_{\max})_{\limite}$$

$$\delta_2 \leq (\delta_2)_{\limite}$$



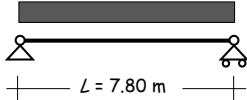
I momento d'inerzia.

2 - Si sceglie il profilato.

Esempio

Dati:

$G_k + Q_k$ oppure Q_k



Trave di copertura che non porta elementi fragili

G_k	0.38 kN/m
Q_k	1.54 kN/m
$G_k + Q_k$	1.92 kN/m

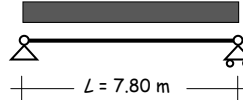
$$\delta_{\max} = \frac{5}{384} \frac{(G_k + Q_k) L^4}{E I} \leq \frac{L}{200} \Rightarrow I \geq \frac{5 \times 200 (G_k + Q_k) L^3}{384 E}$$

$$\delta_2 = \frac{5}{384} \frac{Q_k L^4}{E I} \leq \frac{L}{250} \Rightarrow I \geq \frac{5 \times 250 Q_k L^3}{384 E}$$

Esempio

Dati:

$G_k + Q_k$ oppure Q_k



Trave di copertura che non porta elementi fragili

G_k	0.38 kN/m
Q_k	1.54 kN/m
$G_k + Q_k$	1.92 kN/m

$$I \geq \frac{5 \times 200 (G_k + Q_k) L^3}{384 E} = \frac{1000}{384} \frac{1.92 \times 7800^3}{210000} \times 10^{-4} = 1129 \text{ cm}^4$$

$$I \geq \frac{5 \times 250 Q_k L^3}{384 E} = \frac{1250}{384} \frac{1.54 \times 7800^3}{210000} \times 10^{-4} = 1133 \text{ cm}^4$$

Scelta del profilato

Deve essere
 $I \geq 1133 \text{ cm}^4$

Si può usare un
IPE 180
 $I = 1317 \text{ cm}^4$

Massa: 18.8 kg/m
Peso: 0.188 kN/m

Designation Designation Bezeichnung	Valeurs statistiques / Section pro					
	G kg/m	I_y cm ⁴	$W_{pl,y}$ cm ³	$W_{el,y}$ cm ³	I_z cm ⁴	$W_{pl,z}$ cm ³
IPE A 100	6.9	141.2	28.81	32.98	4.01	4.44
IPE 100	8.1	171.0	34.20	39.41	4.07	5.06
IPE A 120	8.7	257.4	43.77	49.87	4.83	5.41
IPE 120	10.4	317.8	52.96	60.73	4.90	6.31
IPE A 140	10.5	434.9	63.30	71.60	5.70	6.21
IPE 140	12.9	541.2	77.32	88.34	5.74	7.64
IPE A 160	12.7	689.3	87.81	99.09	6.53	7.80
IPE 160	15.8	869.3	108.7	123.9	6.58	9.66
IPE A 180	15.4	1069	120.1	135.3	7.37	9.20
IPE 180	18.8	1317	146.3	166.4	7.42	11.25
IPE O 180	21.3	1505	165.4	188.1	7.45	12.70
IPE A 200	18.4	1591	161.6	181.7	8.23	11.47
IPE 200	22.4	1943	194.3	220.6	8.26	14.00
IPE O 200	25.1	2211	218.9	249.4	8.32	15.45

Scelta del profilato

Deve essere
 $I \geq 1133 \text{ cm}^4$

Oppure un
HE 140 B
 $I = 1509 \text{ cm}^4$
o anche un
HE 160 A
 $I = 1673 \text{ cm}^4$

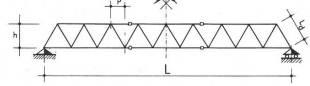
Massa: 33.7 kg/m
Peso: 0.337 kN/m

Massa: 30.4 kg/m
Peso: 0.304 kN/m

Designation Designation Bezeichnung	Valeurs statistiques / Section pro					
	G kg/m	I_y cm ⁴	$W_{pl,y}$ cm ³	$W_{el,y}$ cm ³	I_z cm ⁴	$W_{pl,z}$ cm ³
HE 100 AA	12.2	236.5	51.98	58.36	3.89	6.15
HE 100 A	16.7	340.2	72.76	82.01	4.06	7.56
HE 100 B	20.4	448.5	89.91	104.2	4.16	9.04
HE 100 M	41.8	1143	190.4	235.8	4.63	18.04
HE 120 AA	14.6	413.4	75.85	84.12	4.72	6.90
HE 120 A	19.9	606.2	106.3	119.5	4.89	8.46
HE 120 B	26.7	864.4	144.1	165.2	5.04	10.96
HE 120 M	52.1	2018	288.2	350.6	5.51	21.15
HE 140 AA	18.1	719.5	112.4	123.8	5.59	7.92
HE 140 A	24.7	1032	155.4	173.5	5.73	10.12
HE 140 B	33.1	1509	215.6	245.4	5.93	13.08
HE 140 M	63.2	3200	411.4	493.8	6.39	24.46
HE 160 AA	23.8	1282	172.4	190.4	6.50	10.38
HE 160 A	30.4	1673	220.1	245.1	6.57	13.21
HE 160 B	42.0	2302	311.5	354.0	6.78	17.59
HE 160 M	76.2	5098	566.5	674.6	7.25	30.81

Verifica degli spostamenti Influenza dei giunti

- Nel calcolo degli spostamenti occorre tener conto degli spostamenti relativi che si hanno in corrispondenza dei giunti



$$\delta = \delta_{el} + \delta_c + \delta_d$$

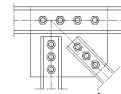
δ_{el} = Spostamento dovuto alla deformazione elastica delle aste

$$\delta_c = \frac{n}{6} \frac{L}{h} (\phi - d) \quad \delta_d = \frac{L}{p} \frac{L_d}{h} (\phi - d)$$

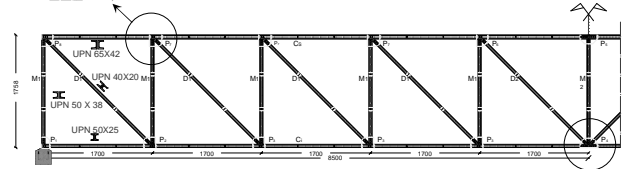
n = numero di giunti nei correnti

$\phi - d$ = gioco foro bullone

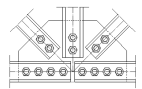
Esempio



Tutte le aste di parete (montanti e diagonali) sono bullonate



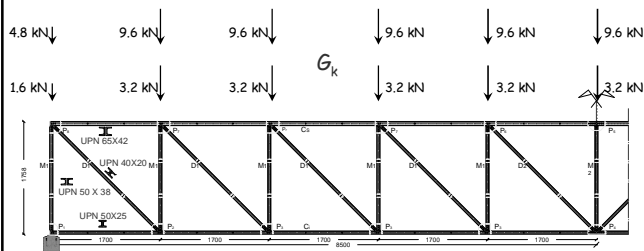
I correnti sono continui tranne che nella mezzera della trave reticolare



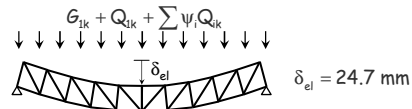
Esempio

La trave è stata proporzionata nel rispetto delle verifiche allo stato limite ultimo e deve essere verificata per lo stato limite di esercizio

$$Q_{1k} + \sum \psi_i Q_{ik}$$



Esempio



$$\delta_{el} = 24.7 \text{ mm}$$

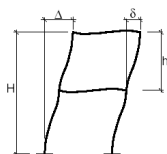
$$\delta_c = \frac{n}{6} \frac{L}{h} (\phi - d) = \frac{4}{6} \frac{17}{1.76} \times 1 = 6.4 \text{ mm}$$

$$\delta_d = \frac{L}{p} \frac{L_d}{h} (\phi - d) = \frac{17}{1.7} \sqrt{2} \times 1 = 14.1 \text{ mm}$$

$$\delta_{max} = \delta_{el} + \delta_c + \delta_d = 45.2 \text{ mm} \leq \frac{L}{200} = \frac{17000}{200} = 85 \text{ mm}$$

Verifica degli spostamenti Spostamenti orizzontali

- Gli spostamenti laterali provocati dai carichi (combinazione rara) non devono superare i limiti di seguito indicati



Condizioni	δ	Δ
Edifici industriali monopiano senza carroponte	$h/150$	
Altri edifici monopiano	$h/300$	
Edifici multipiano	$h/300$	$H/500$